



TRIBUNALE ORDINARIO di TRIESTE

Decreto per variazione tabellare

N. 151/int/2026 Prot.

Il Presidente del Tribunale,

vista la delibera del C.S.M. del 3 settembre 2025 – prot. 13831/2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 117 del 2025, con la quale è stato individuato il Tribunale di Trieste tra gli uffici giudiziari destinatari delle applicazioni a distanza al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della durata attesa dei processi civili previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

visto il "Programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione" del 18 settembre 2025 - prot. 1906/2025 redatto da questo Presidente ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117 del 2025;

vista la delibera del C.S.M. del 1° ottobre 2025 con la quale viene disposta l'applicazione presso il Tribunale di Trieste, con decorrenza dall'8 ottobre 2025 e fino al 30 giugno 2026, del dott. Giannicola Paladino;

rilevato che, con variazione tabellare immediatamente esecutiva dell'8 ottobre 2025 – prot. 602/int/2025 e successive modificazioni, sono stati assegnati al dott. Giannicola Paladino n. 50 procedimenti civili in materia di lavoro e previdenza da definire entro il 30 giugno 2026;

preso atto della dichiarazione del dott. Paladino del 2 marzo u.s. nella quale rappresenta di avere definito i 50 procedimenti assegnatogli e manifesta la disponibilità alla definizione di ulteriori n. 50 procedimenti in materia di lavoro e previdenza;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 117/2025, l'applicazione del magistrato sopra indicato, ha ad oggetto la definizione da remoto di almeno cinquanta procedimenti civili individuati nel "Programma di definizione dei procedimenti", e, nel caso di definizione dei suddetti procedimenti prima del 30 giugno 2026, previa manifestazione del magistrato applicato, il Capo dell'Ufficio giudiziario può assegnare ulteriori 50 procedimenti civili da definire improrogabilmente entro il 30 giugno 2026, e successivamente modificato dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.L. n. 19/2026 che prevede la possibilità di assegnare al magistrato che ha definito i procedimenti di cui al secondo periodo, ulteriori cinquanta procedimenti da definire improrogabilmente entro il 30 giugno 2026 (terzo periodo);

letta la delibera del C.S.M. del 4 marzo 2026 nella quale viene stabilito che è possibile assegnare al magistrato applicato da remoto – che abbia definito i 50 procedimenti assegnati e richieda l’assegnazione di ulteriori 50 – procedimenti maturi per la decisione nell’area di specializzazione iscritti in epoca successiva al 2022, ancorché non inclusi nell’originario programma di definizione (previa integrazione) e, in via subordinata, procedimenti maturi per la decisione nell’area di specializzazione iscritti in epoca precedente al 2022;

integrato l’originario programma di definizione con provvedimento prot. 423 del 6 marzo 2026;

che, nell’individuazione degli ulteriori 50 procedimenti da assegnare al dott. Paladino, si è tenuto conto dell’esigenza di evitare l’assegnazione di procedimenti particolarmente risalenti nel tempo ed esclusi dall’assegnazione quelli ultratriennali;

che, si è tenuto conto altresì della pregressa esperienza professionale;

che, con riferimento ai procedimenti già assunti in decisione, si ritiene opportuno che sia il giudice applicato a ricalendarizzare una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni, in termini funzionali alla migliore organizzazione del proprio ruolo;

dispone

ravvisando l’assoluta necessità e urgenza di provvedere, con immediata esecutività, la seguente modifica tabellare:

-l’assegnazione al dott. **Giannicola PALADINO** di ulteriori n. 50 procedimenti civili in materia di lavoro e previdenza, da definire entro il 30 giugno 2026, come da elenco allegato;

-in caso di astensione o ricusazione del giudice applicato la causa sarà riassegnata al giudice precedentemente assegnatario del fascicolo e sarà individuato un nuovo procedimento da assegnare al giudice applicato.

Dispone

che il presente provvedimento:

- a) sia comunicato al Consiglio Giudiziario;
- b) sia comunicato al Consiglio Superiore della Magistratura, all’indirizzo protocollo.csm@giustiziacert.it e all’indirizzo settima@csm.it;
- c) sia comunicato ai Magistrati applicati e ai Magistrati dell’Ufficio;
- d) sia comunicato al Procuratore della Repubblica, al Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Trieste, al Dirigente Amministrativo, e ai Responsabili e al Personale delle Cancellerie.

Trieste, 6 marzo 2026.

Il Presidente del Tribunale
-dott. Igor Maria Rifiorati-

